



Empoli L'obiettivo non è solo condividere e far conoscere alla popolazione le più elementari norme di autoprotezione in casi di emergenza, ma soprattutto concretizzare un percorso che faccia diventare la comunità più resiliente e capace di adattarsi agli eventi sempre più critici.

Temporalmente, trombe d'aria, allagamenti: sempre più spesso il clima mette alla prova il territorio e le comunità ed è evidente come l'azione della protezione civile sia fondamentale nella preparazione e nella reazione alle emergenze e alla calamità.

Quanto accaduto nelle scorse settimane, con l'alluvione che ha colpito anche la Valdelsa, ha messo in ulteriore evidenza quanto sia importante la risposta locale in caso di emergenza. Perché questa sia efficace, oltre alla formazione specifica degli operatori, risulta fondamentale la sensibilizzazione dei cittadini su un tema molto delicato. L'Unione dei Comuni Empoliese-Valdelsa ha deciso quindi di promuovere un progetto finalizzato a realizzare un percorso partecipativo

Protezione civile Nuovo piano per affrontare le emergenze

Cittadini chiamati a partecipare e contribuire alla stesura

che coinvolga i cittadini nella stesura del nuovo Piano di protezione civile. L'obiettivo è far conoscere a tutti il sistema di protezione civile, raccogliere le informazioni essenziali in caso di calamità o emergenza e mettere in atto le più opportune norme di autoprotezione. Perché, soprattutto in casi di emergenza, l'unione fa la forza. L'occasione di lancio del progetto è stato l'aggiornamento del Piano intercomunale di protezione civile e dei singoli piani comunali, documenti che analizzano il territorio, descrivono le tipologie e gli scenari dei rischi declinati nel dettaglio per ogni comu-

Il progetto dell'Unione dei Comuni Empoliese Valdelsa ha l'obiettivo di far conoscere a tutti le norme di comportamento in caso di emergenze e ricevere i suggerimenti dei cittadini

ne e individuano aree di attesa, di accoglienza e di ammassamento dei soccorritori, dei mezzi e dei cittadini. Il percorso approderà nelle scuole (oggi all'Enriques di

Il progetto dell'Unione approderà nelle scuole e confluirà in assemblee e laboratori pubblici

Castelfiorentino) e poi coinvolgerà tutta la popolazione. Il 15 dicembre è previsto un grande laboratorio ad Empoli, presso la Vela di Avane, dove i cittadini po-

tranno esporre eventuali criticità rilevate durante un'emergenza, suggerire correttivi, ma soprattutto apprendere le norme di comportamento da tenere durante eventuali episodi che richiedono l'intervento della macchina di protezione civile. «Avere un piano di protezione civile aggiornato e condiviso è fondamentale per poter fronteggiare le emergenze in maniera corretta - commentano i sindaci dell'Unione -. Ciascuno deve sapere cosa fare e cosa no; quale sia il suo ruolo e quali siano i comportamenti corretti da mettere in pratica. Un sistema preparato è ciò che fa

Nella foto l'intervento di cittadini e operatori nella zona di Stabbia nei giorni successivi all'alluvione di inizio novembre che ha coinvolto anche la Valdelsa

davvero la differenza. Gli ultimi eventi hanno messo in evidenza quanto sia necessario potere e sapere intervenire prontamente. La redazione dei Piani di protezione civile è un obbligo, il farlo con un progetto volto a coinvolgere e informare i cittadini, una scelta».

Il percorso partecipativo si inserisce in un piano di intervento che ha visto il rafforzamento del sistema di protezione civile dell'Unione, il coinvolgimento del mondo delle associazioni, l'avvio di esercitazioni e momenti di approfondimento.

R.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aggredito e rapinato da due uomini

Stazione Un 40enne picchiato con bottiglie di vetro: arrestato un malvivente

Alcune ore, i carabinieri sono riusciti ad individuare e ad arrestare uno dei due presunti autori dell'aggressione e della rapina

Empoli L'allarme è partito da alcuni cittadini di passaggio che hanno visto l'uomo che vagava in strada sanguinante e in stato confusionale.

Dopo i soccorsi prestati dai sanitari del 118 nella zona della stazione ferroviaria ad un 40enne di origini pakistane, residente a Livorno, i militari dell'Aliquota radiomobile della compagnia dei carabinieri di Empoli hanno avviato la caccia agli aggressori. Il 40enne ha infatti raccontato di essere stato aggredito

da due giovani nordafricani che prima lo hanno colpito più volte alla testa con alcune bottiglie di vetro e poi rapinato del portafoglio con 500 euro in contanti all'interno.

È successo sabato sera, quando il 40enne residente a Livorno si trovava nei pressi della stazione. L'uomo ha raccontato di essere stato aggredito alle spalle da due sconosciuti. Prima le bottiglie in testa, poi il furto del portafoglio, infine la fuga a piedi dei due aggressori nei dintorni della

Dopo alcune ore, i carabinieri sono riusciti ad individuare e ad arrestare uno dei due presunti autori dell'aggressione e della rapina

stazione. Il 40enne, dopo le segnalazioni di alcuni cittadini di passaggio, è stato trasportato all'ospedale "San Giuseppe" di Empoli, dove è stato medicato e precauzionalmente ricoverato in osservazione a causa dei numerosi colpi ricevuti alla testa.

I militari, iniziate subito le indagini per cercare di risalire velocemente ai due malviventi, attraverso alcune testimonianze e alle immagini dei sistemi di videosorveglianza immediatamente acquisite, alcune



ore dopo sono riusciti ad individuare uno dei due presunti aggressori e autori della rapina. Si tratta di un 27enne di origini marocchine, immediatamente fermato, arrestato e trasferito

nel carcere di Sollicciano. La refurtiva non è stata però recuperata. I carabinieri continuano le indagini per identificare il complice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA